

# Sassuolo

## & ZONA DELLE CERAMICHE



Volkswagen



SEAT

**MPS CAR MODENA**  
**NUOVA APERTURA**  
**SASSUOLO**

Via Circonvallazione N/E 134

**POLEMICA** ORGANIZZATO PER LUNEDÌ. INTERVIENE GANDOLFINI, LEADER DEL FAMILY DAY

# Incontro 'no-gender' con il vescovo

## Il Comune stavolta nega il patrocinio

di GIANPAOLO ANNESE

**CHISSÀ** se oltre che del premier Matteo Renzi, il professor Massimo Gandolfini inviterà a ricordarsi anche del sindaco Claudio Pistoni quando si andrà a votare. Fatto sta che lunedì prossimo alle 20.45 è in programma a Sassuolo, nell'aula magna dell'Istituto Ipsia don Magnani (in piazza Falcone e Borsellino) la conferenza 'Maschio e femmina li creò - Gender: evoluzione o involuzione?', titolo piuttosto esplicito di un convegno al quale parteciperà, oltre che il presidente del comitato 'Difendiamo i nostri figli' e leader del Family day, anche il vescovo di Modena Erio Castellucci, invitato per un approfondimento teologico.

**A ORGANIZZARE** la serata un nugolo di sigle riconducibili all'associazionismo cattolico, ma non solo (da Scienza&Vita a Il Faro, passando dagli Amici di Medjugorje, Alleanza cattolica, Sì alla famiglia). Tra i numerosi simboli presenti però spicca un'assenza, quella del Comune, che infatti si è rifiutato di patrocinare l'iniziativa (la lettera con il diniego è arrivata ieri), spiegando in sostanza che la delicatezza dell'argomento e il dibattito nazionale e locale in corso inducono il Comune a rimanere fuori. Soluzione che ha fatto indispettare il comitato di coordinamento Sassuolo che ha promosso l'incontro. «Ce ne rammarichiamo, è più di un anno che organizziamo queste iniziative (con Amato, Introvigne, Adinolfi) e il patrocinio non è mai mancato. Oggi che arrivano il vescovo e Gandolfini ce lo negano. Cosa è cambiato nel frattempo? Ci dispa-



Il vescovo monsignor Castellucci e Massimo Gandolfini



La locandina dell'evento

**RAID** ALMENO QUATTRO AUTO COLPITE

## Cristalli rotti e batterie in tilt

### Vandali in via Mazzini

**FINESTRINI** rotti, tappezzeria danneggiata, luci accese che hanno fatto scaricare la batteria. Raid vandalico lunedì notte in via Mazzini, nel parcheggio all'ingresso del parco ex-Edilcarani. A essere prese di mira almeno quattro automobili (una di queste nella foto di Caffedistretto.it), ma potrebbero essere di più. La furia dei balordi è stata scatenata probabilmente dal fatto che nelle vetture non ci fosse molto da rubare. I teppisti si sono allora accaniti sulla tappezzeria, ridotta



in alcuni casi a brandelli, sui cristalli delle auto, sulle batterie, completamente scariche perché le luci sono rimaste accese per tutta la notte. Sconcerto e rabbia tra i residenti in zona, molti dei quali non hanno alternative al parcheggio all'aperto.

ce molto perché la serata non ha una connotazione politico, ma si tratterà di una rigorosa analisi scientifica».

A condizionare l'atteggiamento del Comune e del sindaco è stato verosimilmente il putiferio che si scatenò in occasione della manifestazione di Mario Adinolfi, direttore del giornale La Croce, che venne a presentare il suo libro a maggio scorso dal titolo 'Voglio la mamma e anche il papà'. La decisione di patrocinare l'iniziativa da parte dell'assessorato alla Cultura spaccò la giunta al proprio interno e fu travolta dalle critiche della componente laica del Pd e di Sel, che si alternarono nel tiro al bersaglio contro l'amministrazione sassolese.

Stavolta il sindaco ha preferito non toccare il vespaio e ambienti vicini alla maggioranza spiegano, al di là delle dichiarazioni ufficiali, che si vuole evitare qualsiasi tipo di strumentalizzazione. Le polemiche tuttavia, anche se in senso opposto alla volta scorsa, sarà comunque difficile scongiurarle.



BARBIERI

«Via Regina Pacis  
Nessuna speculazione  
sulla petizione»

«CREDO sia compito dei consiglieri comunali intervenire con interrogazioni per risolvere i problemi della gente». Così il consigliere della lista civica Sassuolo 2020 Giorgio Barbieri replica ai 'primi firmatari della petizione di via Regina Pacis' che lo avevano accusato di speculare politicamente sulla rivendicazione.

«Vorrei ricordare ai 'primi firmatari della petizione popolare' - ironizza il consigliere comunale - che esistono anche gli ultimi (come insegna il Vangelo) e non per questo contano meno dei primi. Ma soprattutto esistono cittadini che si rivolgono sia ai consiglieri comunali che all'amministrazione per risolvere problemi di ogni tipo e credo che sia nostro compito intervenire tempestivamente anche con interrogazioni o ordini del giorno».

Inoltre «vorrei ricordare che la lista civica che io rappresento non ha alcun colore politico e mai si è mai appoggiata ad alcun partito, la nostra azione a favore dei cittadini è quella di dare un piccolo contributo per risolvere concretamente problemi di Sassuolo».

**OSPEDALE** FONDAZIONE ONLUS E L'ASSOCIAZIONE 'PER VINCERE DOMANI' DONANO UNA COLONNA LAPAROSCOPICA DA 85MILA EURO

## Ginecologia, interventi chirurgici meno dolorosi e più a misura di paziente

**DALLA** riduzione del dolore post-operatorio alla diminuzione delle perdite di sangue e del rischio di infezioni. L'ospedale di Sassuolo si dota di una nuova colonna laparoscopica per eseguire interventi chirurgici sempre più mirati e meno invasivi in ambito ostetrico-ginecologico. Un risultato raggiunto grazie all'impegno del dottor Carlo Alboni, responsabile della Ginecologia (unità operativa di Ostetricia e Ginecologia) diretta dalla dottoressa Maria Cristina Galassi, e alla generosità di Fondazione Ospedale di Sassuolo onlus e associazione di volontariato 'Per Vincere Domani Onlus' che

hanno unito le forze per donare al nosocomio la nuova colonna laparoscopica (per un valore di oltre 85 mila euro). La strumentazione è stata presentata ufficialmente ieri in ospedale. «L'acquisizione della nuova colonna laparoscopica - sottolinea Teresa Pesì, nuovo direttore sanitario dell'Ospedale - è un tassello che va inserito all'interno di un progetto più ampio che prevede un costante aggiornamento tecnologico e professionale per continuare a garantire un'offerta terapeutica di alta qualità». Mentre per Micol Pifferi, presidente della Fondazione Ospedale di Sassuolo Onlus «è stato fundamenta-

le collaborare con l'associazione Per Vincere domani, una realtà che, sin dalla sua nascita, è intimamente legata ai progetti per la promozione e la salvaguardia della salute delle donne del nostro territorio, specialmente in questa epoca di tagli in sanità». Nel dettaglio, la nuova colonna laparoscopica consente di utilizzare la fonte luminosa per eseguire la ricerca del 'linfonodo sentinella' nella patologia oncologica ginecologica del collo dell'utero e dell'endometrio. In questo modo si potranno eseguire interventi sempre più 'cuciti su misura' della singola paziente.

g.a.

